



GRUPPO di AZIONE LOCALE HYBLON TUKLES

Via P. Iolanda n. 51 – 96010 Canicattini Bagni SR – www.leaderht.com

Programma di Iniziativa Comunitaria Leader + 2000/2006

PIANO DI SVILUPPO LOCALE HYBLON TUKLES

Area di applicazione:

Comuni di Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Francofonte,
Lentini, Palazzolo Acreide, Sortino.

SEZIONE 1 - MISURA 1.3 AUMENTO DELLA COMPETITIVITA' ECONOMICA AZIONE 1.3.9

PROGETTO QUALITA' TERRITORIO QUALITA' DI PRODOTTO E DI FILIERA

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Approvato dal Consiglio Direttivo del GAL Hyblon Tukles con delibera del 7 settembre 2006

VISTA la Comunicazione del 14 aprile 2000 C/139/05 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti per l'attuazione dell'Iniziativa di Sviluppo Rurale Leader+;

VISTA la Decisione C92002) 249 del 19/02/2002 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale Leader+ Sicilia 2000/2006;

VISTA la Deliberazione n. 207 del 17/07/2003 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Complemento di Programmazione relativo al Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000-2006;

VISTE le linee guida emanate dall'Amministrazione Regionale competente – Assessorato Agricoltura e Foreste – il 10/12/2004 con D.D.G. n. 1864;

VISTO D.D.S. n. 1975 del 22.12.2004 con il quale è stato approvato ed ammesso a finanziamento il PSL “Hyblon Tukles” presentato dal GAL “Hyblon Tukles” e con il quale sono state contestualmente impegnate le somme corrispondenti al 23% del contributo pubblico totale;

VISTO il piano finanziario del PSL “Hyblon Tukles” pari globalmente a € 4.440.786,59 di cui 1.823.027,95 a carico dei privati e € 2.617.758,644 di contributo pubblico così articolato: € 1.963.300,03 a carico del FEOGA Orientamento e 654.458,61 a carico delle Amministrazioni Nazionali

VISTA la dotazione finanziaria complessiva assegnata dal PSL “Hyblon Tukles” per la realizzazione dell'Intervento 1.3.9 “Progetto Qualità Territorio – Qualità di prodotto e di filiera” nella rimodulazione PSL del dicembre 2005, pari ad €60.000,00 di cui €30.000,00 a carico pubblico, così ripartito: €21.000,00 a carico del FEOGA orientamento ed €9.000,00 a carico amministrazioni nazionali, oltre ad €30.000,00 a carico dei privati;

VISTO l'Atto Costitutivo, lo Statuto e il Regolamento interno del GAL Hyblon Tukles;

E' INDETTO

un bando pubblico per la presentazione di domande di agevolazione a valere sul PLR Leader+ Sicilia, Mis.1.3 Aumento della competitività economica Azione 1.3.9 Progetto Qualità e Territorio – Qualità di prodotto e di filiera.

Art. 1 - Area di applicazione

Il presente bando si applica agli interventi localizzati nei territori dei Comuni di Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Francofonte, Lentini, Palazzolo Acreide, Sortino.

Art. 2 - Descrizione dell'azione

L'azione punta a sostenere il miglioramento della qualità delle produzioni agroalimentari delle imprese operanti nell'area PSL, a livello di prodotto, di processo e di impatto ambientale ed al rafforzamento delle connessioni e delle integrazioni tra imprese sia nelle singole filiere che tra una filiera e l'altra.

Le tipologie di certificazione alle quali è previsto l'accesso con la presente azione sono le seguenti:

- certificazione della qualità di processo e di prodotto secondo lo standard ISO 9000:2000
- certificazione della qualità ambientale secondo lo standard ISO 14000
- certificazione volontaria prodotto “non OGM”
- certificazione volontaria secondo lo standard BRC – British Retail Consortium
- certificazione volontaria secondo lo standard International Food Standard
- certificazione volontaria secondo lo standard EUREPGAP

- certificazione volontaria di rintracciabilità di filiera secondo lo standard UNI 10939:2000
- certificazione volontaria di rintracciabilità all'interno delle aziende agroalimentari secondo la norma UNI 11020:2002
- certificazione volontaria di prodotti agroalimentari
-

Le certificazioni volontarie costituiscono un elemento di forte innovazione nella gestione delle aziende di produzione e trasformazione dei prodotti agroalimentari, particolarmente richieste per l'accesso ai mercati internazionali della GDO e della DO.

Art. 3 - Interventi ammessi a contributo

Sono ammissibili gli interventi proposti da imprese, singole o associate, che, nell'ambito delle filiere di cui al successivo art. 4, prevedono:

a) la realizzazione di studi e la successiva introduzione ed implementazione di sistemi di qualità e di sistemi di gestione ambientale (ISO 9000, 14000 e registrazione EMAS), di standard di qualità specifici (IFS, BRC e EUREPGAP); di sistemi di tracciabilità di filiera e aziendale (UNI 10939 e 11020) e di sistemi volontari di certificazione di prodotto agroalimentare; b) il rilascio della prima certificazione relativa ai sopradescritti sistemi di qualità da parte di società accreditate dal SINCERT

c) la progettazione dei marchi collettivi di qualità e la predisposizione dei disciplinari d'uso

Per i consorzi di tutela e valorizzazione:

- revisione di disciplinari di produzione dei prodotti Dop, Igp, Doc;
- stesura di disciplinari d'uso del marchio del consorzio;
- la progettazione del marchio consortile.

Sono altresì ammissibili a finanziamento progetti, caratterizzati da un insieme correlato di domande di finanziamento (almeno tre), candidate da più operatori, i quali dovranno opportunamente provare gli accordi di filiera che finalizzano ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune caratterizzato dall'innalzamento del livello di qualità nel ciclo di filiera.

Gli accordi di filiera, redatti in forma scritta, faranno parte integrante dell'istanza di contributo presentata a valere sul presente bando.

I contenuti dell'accordo e la natura dei soggetti che vi aderiscono devono essere tali da dimostrare un riscontro specifico sulla filiera cui si riferiscono fra quelle individuate al successivo art. 4.

Con riferimento al numero di domande necessarie per la formulazione di un progetto integrato, queste devono essere proposte da almeno tre imprese indipendenti l'una dall'altra.

Sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:

- le imprese partecipate in misura non superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato;
- le imprese partecipate in misura non superiore al 25% da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.

Per la validità dell'accordo, almeno il 50% dei soggetti che vi aderiscono, con arrotondamento all'unità superiore, deve possedere i requisiti di cui al successivo articolo 6 da almeno un anno, alla data di presentazione della domanda.

Art. 4 - Investimenti ammissibili nell'ambito delle filiere e sistema produttivo suscettibili di sostegno

Le filiere attive nell'ambito del Sistema Produttivo Locale Integrato Hyblon Tukles all'interno dei quali sono ammissibili gli interventi sono i seguenti:

Codice	Settore
1.1	DERIVATI DELLA CARNE
1.2	OLIO
1.3	LATTE E DERIVATI
1.4	DERIVATI DEGLI AGRUMI
1.5	MIELE
1.6	PIANTE OFFICINALI
1.7	CEREALI
1.8	AGROALIMENTARE
1.9	SETTORE DOLCIARIO

Le attività economiche ammissibili alle agevolazioni del presente avviso sono quelle riportate nell'allegato n. 3.

Art. 5 - Dotazione finanziaria e riserve

Alla realizzazione delle attività previste dal presente avviso si farà fronte con le risorse previste dal PSL Hyblon Tukles per la realizzazione Mis.1.3 Aumento della competitività economica, Azione 1.3.9 Progetto Qualità e Territorio – Qualità di prodotto e di filiera pari a complessivi €30.000,00 di risorsa pubblica per l'intero periodo 2005-2008 così ripartita per fonte finanziaria:

	Importo	Tasso di partecipazione
Progetto Qualità Territorio: Innovazione e filiere		
	(Euro)	%
<i>Quota a carico del FEOGA</i>	€ 21.000,00	35,0%
<i>Quota a carico dello Stato</i>	€ 6.300,00	10,5%
<i>Quota a carico della Regione</i>	€ 2.700,00	4,5%
Totale	€ 30.000,00	50%
Quota a carico dei privati	€ 30.000,00	50%
Totale	€ 60.000,00	100%

Per il finanziamento delle istanze utilmente collocate in graduatoria, il GAL terrà conto della dotazione finanziaria per anno impegnata dall'Amministrazione regionale in favore dello stesso.

Il GAL si riserva di utilizzare eventuali ulteriori fondi aggiuntivi rispetto alla dotazione finanziaria originaria per il finanziamento delle istanze utilmente collocate in graduatoria.

Art. 6 - Beneficiari del contributo

Consorzi di tutela e valorizzazione di prodotti Dop, Igp e AS riconosciuti almeno a livello nazionale (Decreto del MIPAF) ai sensi dei reg. 2081/92 e 2082/92; Consorzi di tutela e valorizzazione di prodotti biologici certificati ai sensi del reg. 2092/91.

PMI, anche agricole e artigiane, singole e associate di produzione e/o lavorazione e/o condizionamento e/o trasformazione e commercializzazione di prodotti biologici, Igp e Dop certificati, DOC, di prodotti che adottano sistemi di qualità riconosciuti di cui all'art. 24 ter del regolamento 1783/2003 ad esclusione delle O.P. riconosciute ai sensi del reg. 2200/96.

Ai fini del presente bando sono considerate PMI le Piccole o Medie Imprese quali definite all'allegato I al Reg. (CE) n. 70/2001 e successive modifiche (riprodotto in Allegato 4 al presente bando).

Art. 7 - Requisiti di ammissibilità

REQUISITI FORMALI

	rispetto dei termini di presentazione della domanda fissati all'art. 10 del presente avviso
	completezza della domanda e della documentazione obbligatoria di cui ai successivi artt. 11 e 12

REQUISITI SOGGETTIVI

Per i consorzi di tutela e valorizzazione delle Dop, Igp, As, DOC

	essere costituiti con atto pubblico ai sensi dell' art. 2602 del Codice civile
	avere come scopo sociale la tutela, valorizzazione e promozione della denominazione di origine o dell'indicazione geografica protetta o dell'attestazione di specificità
	avere sede legale o operativa all'interno di uno dei Comuni di cui all'art. 1

Per i consorzi di valorizzazione di prodotti biologici ai sensi del reg. 2092/91

	essere costituiti con atto pubblico ai sensi dell'art. 2602 del Codice civile alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento
	avere come scopo esclusivo la valorizzazione dei prodotti biologici certificati
	avere un numero minimo di 25 aziende aderenti che producono in regime biologico certificato, in conformità al reg. 2092/91 e successive modifiche
	avere sede legale o operativa all'interno dei Comuni di cui all'art. 1

Per imprese singole e associate di produzioni Dop, Igp, As

	<p>essere in possesso della dichiarazione, rilasciata dall'organismo di controllo autorizzato dal MIPAF, attestante che l'impresa è iscritta nell'elenco dei produttori e/o confezionatori o trasformatori che intendono utilizzare la Dop o Igp o As.</p> <p>Si precisa che la sopradetta dichiarazione è valida come requisito minimo di ammissibilità, ma non è sufficiente per la concessione del finanziamento, che sarà subordinato alla presentazione della certificazione di prodotto Dop o Igp o As</p>
--	--

Per imprese singole e associate di produzioni biologiche e di produzioni che adottano sistemi di qualità di cui all'art. 24 ter del reg. CE 1783/2003

	<p>essere in possesso della certificazione di prodotto rilasciata da un ente terzo (enti di certificazione) riconosciuto e autorizzato dal MIPAF</p>
--	--

REQUISITI SOGGETTIVI COMUNI A TUTTE LE PMI

	<p>possesso della partita IVA</p>
	<p>iscrizione alla C.C.I.A.A. competente alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Le domande delle imprese di nuova costituzione potranno essere presentate ed istruite anche in assenza dell'iscrizione che dovrà però avvenire ed essere documentata prima dell'erogazione delle agevolazioni purchè le imprese medesime siano già titolari di partita IVA alla data di presentazione del Modulo di domanda;</p>
	<p>Assenza delle condizioni ostative previste dall'art.3 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche in capo al titolare o a tutti i soci se trattasi di società</p>
	<p>Trovarsi in una situazione patrimoniale sana</p> <p>L'impresa beneficiaria non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, concordato preventivo e non devono avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure.</p>
	<p>Possedere una adeguata disponibilità di mezzi propri per far fronte all'investimento richiesto a finanziamento Il soggetto proponente l'intervento dovrà dimostrare la capacità di apportare, entro l'arco temporale di realizzazione del programma, mezzi propri in misura non inferiore al 25% dell'investimento complessivo ammissibile; tale misura è determinata come rapporto tra l'ammontare dei conferimenti e/o delle altre modalità legalmente ammesse di apporto del detto capitale proprio e l'investimento complessivo ammissibile, entrambi in valore nominale. In caso di progetto di filiera, tale dimostrazione deve essere fornita separatamente da ciascuna impresa partecipante e richiedente agevolazione a valere sul presente avviso.</p> <p>L'apporto di mezzi propri dovrà comportare un incremento del patrimonio netto dell'impresa, verificato mediante raffronto tra l'anno precedente all'avvio dell'investimento e quello di completamento dello stesso. Per le imprese non tenute alla redazione del bilancio si farà riferimento al prospetto attività e passività redatto secondo l'art. 2424 del Codice Civile.</p>

Le modalità legalmente ammesse per l'immissione di mezzi propri, da effettuarsi dalla data del primo titolo di spesa ammissibile, sono le seguenti:

per le imprese individuali

- apporto di denaro da parte del titolare

per le società di persone

- apporto di denaro da parte dei soci in conto aumento del capitale sociale o in conto futuro aumento del capitale sociale, da non distogliere fino al raggiungimento dell'entrata a regime del progetto, calcolata secondo le previsioni di cui alla Legge 488/92 e relativi strumenti attuativi

- acquisizione al patrimonio di utili non distribuiti risultanti dal bilancio dell'anno precedente all'avvio degli investimenti, da non distogliere fino al raggiungimento dell'entrata a regime del progetto, calcolata secondo le previsioni di cui alla Legge 488/92 e relativi strumenti attuativi

- ammortamenti anticipati

Per le società di capitali

- apporto di denaro da parte dei soci in conto aumento del capitale sociale o in conto futuro aumento del capitale sociale, da non distogliere fino al raggiungimento dell'entrata a regime del progetto, calcolata secondo le previsioni di cui alla Legge 488/92 e relativi strumenti attuativi

- acquisizione al patrimonio di utili non distribuiti risultanti dal bilancio dell'anno precedente all'avvio degli investimenti, da non distogliere fino al raggiungimento dell'entrata a regime del progetto, calcolata secondo le previsioni di cui alla Legge 488/92 e relativi strumenti attuativi

- ammortamenti anticipati

In sede di candidatura la dimostrazione della capacità di immissione di mezzi propri nella misura minima del 25% dell'investimento complessivo andrà effettuata:

- con la produzione di specifica attestazione rilasciata da istituto bancario in capo al titolare o a ciascuno dei soci (allegato n. 5 per titolare ed allegato n. 6 per soci di impresa)

- nel caso di utili non distribuiti, con la produzione di copia conforme dell'ultimo bilancio depositato a norma di legge dal quale risultino gli utili non distribuiti accompagnato da copia autenticata di verbale di assemblea per l'aumento del capitale sociale ai fini del progetto di investimento mediante utilizzo degli utili non distribuiti.

A pena di revoca delle agevolazioni, l'immissione di mezzi propri secondo le indicazioni sopra riportate dovrà essere effettuata entro la data di completamento dell'investimento, per tale intendendo la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Essere in grado di assumersi tutti gli obblighi di cui al successivo art. 16

REQUISITI OGGETTIVI

	<i>Localizzazione dell'intervento</i> L'intervento oggetto di finanziamento dovrà essere realizzato a beneficio delle produzioni ottenute all'interno dell'area dei Comuni di cui al precedente art. 1. Per le imprese agricole tale requisito si intende raggiunto qualora il 51% del reddito complessivo in termini di UDE derivi da terreni ricadenti nei territori dei Comuni di cui all'art. 1
	<i>Volumi di investimento</i> Sono ammissibili i progetti i cui volumi di investimento rispettano i seguenti limiti: impresa singola: non inferiore ad EURO 5.000,00 e non superiore ad EURO 20.000,00; imprese associate nel progetto di filiera: non inferiore ad EURO 5.000,00 e non superiore ad EURO 20.000,00 per singola impresa partecipante al progetto di filiera; in ogni caso non superiore ad EURO 40.000,00 per l'intero progetto di filiera; consorzi: non inferiore ad EURO 5.000,00 e non superiore ad EURO 40.000,00.
	<i>Corrispondenza del progetto alle finalità del PSL e del bando</i> I contenuti propri dell'intervento dovranno rispettare e dovranno essere funzionali agli obiettivi nonché alla strategia di intervento del GAL individuata al precedente art. 2.
	<i>Corrispondenza della tipologia di intervento con quella ammissibile ai sensi dell'art. 3 del presente bando e nell'ambito delle filiere individuate all'art. 4 precedente.</i>
	<i>Sostenibilità del programma di investimenti proposto.</i> Il programma deve essere organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, come desumibile da un'apposita relazione tecnica redatta conformemente all'allegato n. 7, e deve riguardare gli interventi ammessi dal presente bando.
	<i>Cronogramma del programma di investimenti proposto</i> Il programma di investimenti proposto dovrà essere realizzato entro il termine massimo di 12 mesi dal decreto di concessione.

In assenza anche di uno solo fra i requisiti di ammissibilità, l'intervento proposto non potrà essere preso in considerazione ai fini del finanziamento.

Non si terrà conto del requisito di ammissibilità previsto nella relativa scheda del Piano di Sviluppo Locale relativo all'adesione al realizzando progetto dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali, atteso che lo stesso non è più oggetto di realizzazione.

L'inammissibilità di una domanda inserita in un progetto di filiera, comporta automaticamente la preclusione dell'accesso del relativo punteggio per tutti gli altri progetti.

E' prevista la possibilità per ciascuna impresa partecipante di optare, in sede di domanda, per la collocazione in graduatoria con il punteggio del progetto singolo, ove lo stesso risulti ammissibile.

La valutazione di ammissibilità viene fatta sulla base delle informazioni fornite dai proponenti nel modulo di domanda e attraverso la documentazione integrativa a questa allegata. Delle informazioni fornite il soggetto sottoscrittore della domanda si assume la totale responsabilità, ferme restando le conseguenze previste dalla legislazione vigente in caso di dichiarazioni mendaci.

Art. 8 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento riguardano le seguenti tipologie:

1. la consulenza relativa alla realizzazione di studi ed alla successiva introduzione ed implementazione di sistemi di qualità e di sistemi di gestione ambientale (ISO 9000, 14000 e registrazione EMAS), di standard di qualità specifici (IFS, BRC e EUREPGAP), di sistemi di tracciabilità di filiera aziendale (UNI 10939 e 11020) e di sistemi volontari di certificazione di prodotto agroalimentare;
2. il costo per il rilascio della prima certificazione relativa ai sopradescritti sistemi di qualità da parte di società accreditate dal SINCERT;
3. la progettazione dei marchi collettivi di qualità e la predisposizione dei disciplinari d'uso
4. per i consorzi di tutela e valorizzazione:
 - revisione di disciplinari di produzione dei prodotti Dop, Igp, Doc, ;
 - stesura di disciplinari d'uso del marchio del consorzio;
 - la progettazione del marchio consortile;
5. l'IVA non è da considerarsi spesa ammissibile. L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, oppure dal singolo destinatario nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'art. 87 del trattato e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario.

Per tutte le tipologie di spesa saranno ritenute ammissibili solo quelle sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo a valere sul presente bando.

Art. 9 - Entità dei contributi e normativa di riferimento

L'intensità totale dell'aiuto è pari al 50% dell'investimento ammissibile.

Al regime di aiuto di cui al presente bando si applicano le disposizioni di cui al Reg. CE n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale del FEOGA, titolo II "Misure di sviluppo rurale", capo IX "Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali", art. 33, comma 2, trattino 4 e successive modifiche (Reg. 1783/2003), nonché le disposizioni di cui al Complemento di programmazione (Cdp) del POR, Misura 4.13 adottato con deliberazione n. 342 del 21/07/2005 dalla Giunta Regionale.

Art. 10 - Modalità e tempi di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, regolarmente sottoscritta, deve essere presentata in busta chiusa recante l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: "PSL HYBLON TUKLES - Misura 1.3 – Intervento 1.3.9 – Qualità di prodotto e di filiera". La stessa, redatta in duplice copia, in carta semplice, dovrà, **a pena di esclusione**:

1. essere compilata, in ogni sua parte a mezzo personal computer/dattiloscrittura esclusivamente sul modello allegato con il n. 2 al presente avviso ed essere timbrata e sottoscritta in ogni sua pagina dal titolare/legale rappresentante;
2. essere sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentate/titolare dell'impresa richiedente ovvero da un suo procuratore, allegando copia di un valido documento di riconoscimento (in tal caso è necessario produrre copia autentica della procura);

3. essere corredata dalla documentazione di cui al successivo art. 12.

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno pervenire a: "GAL "Hyblon Tukles" – Via Principessa Iolanda n. 51 – 96010 Canicattini Bagni (SR), **entro e non oltre le ore 17.00 del 6 novembre 2006.**

Alle ore 19,00 del medesimo giorno, la Commissione di valutazione si insedierà e procederà, in seduta pubblica, alla verifica della ricevibilità delle istanze pervenute entro i tempi utili.

Le domande potranno essere consegnate a mano ovvero inviate a mezzo raccomandata A/R, nel qual caso, attesa l'urgenza di procedere alla selezione, farà fede la data e l'orario di arrivo presso gli Uffici del GAL sopraindicati.

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il termine fissato dal presente articolo o trasmesse con modalità difformi da quelle indicate.

Non si terrà conto altresì delle domande che non contengano tutte le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti per l'ammissione alla selezione e per la valutazione.

Non si terrà conto, infine, delle domande non sottoscritte ai sensi del presente articolo.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda, pena l'invalidità di tutte le richieste presentate.

Art. 11 - Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

1. Se attivato, accordo di filiera redatto in conformità all'allegato n. 8 al bando, debitamente compilato e sottoscritto dai titolari/legali rappresentanti delle imprese aderenti. I contenuti dell'accordo e la natura dei soggetti che vi aderiscono devono essere tali da dimostrare un riscontro specifico sulla filiera cui si riferiscono fra quelle individuate al precedente art. 4. Con riferimento al numero di domande necessarie per la formulazione di un progetto integrato, queste devono essere proposte da almeno tre imprese indipendenti l'una dall'altra. Sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:

- le imprese partecipate in misura non superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato,
- le imprese partecipate in misura non superiore al 25% da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.

Tale percentuale non si applica alle piccole società cooperative a responsabilità limitata.

Per la validità dell'accordo, almeno il 50% dei soggetti che vi aderiscono – con arrotondamento all'unità superiore - deve possedere i requisiti di cui all'articolo 6 da almeno un anno, alla data di presentazione della domanda.

2. relazione tecnica relativa al programma di interventi richiesti a finanziamento, redatta da un tecnico abilitato, in conformità all'indice ragionato di cui all'allegato n. 7 al presente bando, timbrata e sottoscritta in ogni pagina dal tecnico e dal titolare/legale rappresentante;

3. documentazione relativa all'apporto dei mezzi propri secondo le previsioni dell'art. 7;

4. per le imprese già iscritte alla C.C.I.A.A.: certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con dicitura di vigenza e nulla osta antimafia;
5. per le imprese di nuova costituzione non ancora iscritte alla C.C.I.A.A.: Dichiarazione sostitutiva di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445 del 28/12/2000 di: a) di non essere destinatario di misure preventive e/o repressive di cui all'la Legge n. 575/1965 e s.m.i. (normativa antimafia);
6. indicazione del o dei comune/i, fogli di mappa e numero di particella ove ricadono le aziende agricole e relative UDE;
7. certificazione di prodotto biologico ai sensi del reg. 2092/91 rilasciato dall'organismo di controllo riconosciuto dal M.I.P.A.F.;
8. lettera di incarico al progettista, con specificazione del titolo di studio dello stesso e della relativa iscrizione all'albo;
9. documentazione aggiuntiva ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al successivo art. 12.

Per le società e per i consorzi

Le società dovranno produrre inoltre la documentazione appresso indicata:

10. Delibera dell'Assemblea dei soci o del C.d.A.; in assenza di tali organi, dichiarazione sottoscritta da tutti i soci, che approva l'iniziativa proposta e delega il richiedente a presentare domanda di contributo;
11. atto costitutivo e statuto in copia autentica;
12. per le società di persone e di capitali, elenco dei soci riportante per ciascuno i dati anagrafici, la quota posseduta ed il codice fiscale, redatto secondo lo schema riportato in allegato n. 10;
13. per le società di persone e di capitali, rispettivamente elenco soci ed elenco dei componenti l'organo amministrativo, riportante per ciascuno i dati anagrafici ed il codice fiscale, redatto secondo lo schema riportato in allegato n. 12;
14. per i consorzi, copia conforme del libro soci;
15. catastino soci con l'indicazione del o dei comune/i, fogli di mappa e numero di particella ove ricadono le aziende agricole e relative UDE.

La suddetta documentazione ove pertinente, dovrà essere allegata all'istanza, pena l'esclusione della stessa.

Art. 12 - Criteri di priorità e di selezione

I progetti che hanno superato positivamente l'esame di ammissibilità sono valutati nel merito. La valutazione dei progetti verrà effettuata a cura della Commissione di valutazione, mediante l'applicazione dei seguenti criteri a ciascuna impresa e l'attribuzione alla stessa del relativo punteggio.

Ai progetti di filiera ed ai progetti di consorzi, che coinvolgono almeno tre imprese, è riconosciuta priorità di accesso alle agevolazioni.

	CRITERIO	PUNTI	Documentazione aggiuntiva in sede di presentazione
1	<p>Imprenditoria giovanile e femminile Verrà assegnato un punteggio alle imprese agricole individuali il cui titolare sia di età inferiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda (max 5 punti)</p> <p>Verrà assegnato un punteggio alle imprese individuali il cui titolare sia una donna. (max 5 punti)</p> <p>Nel caso di società, il punteggio verrà assegnato qualora gli organi di amministrazione siano rappresentati almeno per il 60% da giovani agricoltori e/o da imprenditrici femminili.</p>	10	Autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000
2	<p>Integrazione di filiera L'integrazione di filiera si intende raggiunta quando l'impresa è contestualmente titolare di: - aziende di produzione e/o di impianti di trasformazione e confezionamento</p>	10	Documentazione aziendale oppure autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000
3	<p>Economicità ed ottimizzazione delle risorse utilizzate Rapporto tra ammontare complessivo del progetto e numero di certificazioni da acquisire (1)</p>	3 punti ogni 0,5 di rapporto superiore a 2 (con arrotondamento all'unità inferiore)	
4	Pertinenza e congruità delle spese previste	5	
5	Progetti di filiera che coinvolgono più di tre imprese		(b)
	da 4 a 6	9	
	oltre 6	12	
6	Progetto consortile (almeno 3 imprese)	12	

Modalità di attribuzione dei punteggi

I punteggi di cui sopra verranno applicati a ciascuna azienda partecipante.

Nel caso del progetto di filiera, il punteggio complessivo sarà determinato sommando i punteggi di cui ai criteri 1, 2 3 e 4 dei singoli progetti e dividendo tale somma per il numero di imprese partecipanti. Verrà quindi sommato il punteggio di cui al criterio 5.

A parità di punteggio, verrà data priorità al progetto proposto dall'imprenditore anagraficamente più giovane; in caso di progetti di filiera o di consorzi, tale verifica verrà effettuata sui singoli soci con l'applicazione della media aritmetica.

Art. 13 - Valutazione delle istanze e istruttoria

La Commissione di valutazione è nominata con Delibera del CD ed è composta dal Responsabile di Piano che svolge le funzioni di un presidente e da due componenti appositamente selezionati con bando pubblico. Le funzioni di segreteria della Commissione saranno assicurate dal Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL.

La Commissione di valutazione si riunisce a Canicattini Bagni (SR) presso la sede del GAL in via P. Iolanda n. 51.

La Commissione di valutazione, verificata l'esistenza dei requisiti di ammissibilità desumibili dalla documentazione di cui al precedente art. 11, procede alla valutazione delle istanze sulla base dei criteri ed elementi di valutazione di cui al precedente art. 12 e formula tra le istanze ammissibili la graduatoria principale, applicando il criterio di priorità per i progetti di filiera e per i consorzi e, nonché l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili, riportante la motivazione della non ammissibilità.

Entro 7 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio Direttivo del GAL, verrà data comunicazione delle risultanze a ciascuna impresa partecipante, mediante raccomandata r.r. al recapito indicato nel modulo di domanda, oltre che attraverso pubblicazione presso la sede del GAL e nel sito internet www.leaderht.com.

Entro 7 giorni dalla notifica delle risultanze, ciascuna impresa può presentare osservazioni o rilievi, facendo pervenire apposito atto scritto al GAL.

Entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di finanziabilità a mezzo raccomandata R.R. indirizzata al recapito indicato nel modulo di domanda, i titolari delle istanze inserite utilmente nella graduatoria dovranno presentare la documentazione indicata all'art. 14 del presente bando. In caso di mancato recapito della comunicazione, l'istanza di ammissione alle agevolazioni sarà automaticamente rigettata.

Il GAL, provvederà ad effettuare sia i controlli amministrativi che l'istruttoria tecnica su tutte le domande collocatisi utilmente in graduatoria.

Nei limiti delle risorse disponibili saranno effettuate anche visite in loco, che riguarderanno un campione non inferiore al 30% delle istanze.

In particolare l'istruttoria riguarderà:

- l'accertamento dei requisiti di ammissibilità;
- l'analisi tecnico economica del progetto;
- la verifica della documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio;
- l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione qualora ritenuto necessario.

Il GAL, verificata l'idoneità della documentazione e la completa rispondenza del progetto alla domanda e alle disposizioni del bando, comunicherà ai richiedenti l'esito dell'istruttoria. Saranno escluse le domande non complete e/o non corredate della documentazione prescritta. Ai titolari di progetti ammissibili al finanziamento verrà notificato il provvedimento di concessione del

contributo nel quale saranno riportati gli impegni e le prescrizioni per la realizzazione del progetto approvato, comprendenti i seguenti elementi:

- gli investimenti ammessi e i relativi importi di spesa ammissibili al finanziamento;
- i tempi di realizzazione delle opere ed eventuali prescrizioni, nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

Il GAL provvederà all'effettuazione dei controlli e delle verifiche, al fine di accertare l'esatta esecuzione delle opere previste e la loro ammissibilità alla liquidazione, nonché i tempi di realizzazione delle stesse.

I progetti inseriti nella graduatoria, valutati non ammissibili al finanziamento a seguito degli accertamenti tecnico-amministrativi svolti dagli tecnici istruttori, saranno esclusi dalla graduatoria, che verrà fatta scorrere fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste. La graduatoria avrà validità fino al 31/12/2006.

Qualora il GAL accerti false dichiarazioni rese per negligenza grave, ovvero nei casi di false dichiarazioni rese intenzionalmente, questi procederà alla comunicazione di tali informazioni all'Amministrazione regionale concedente perché questa possa procedere all'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 191 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 32, ed adempiere gli obblighi di comunicazione all'autorità giudiziaria.

Art. 14 - Documentazione obbligatoria per l'ammissione a finanziamento

Successivamente alla comunicazione di finanziabilità di cui al precedente art. 13, i titolari delle istanze ritenute ammissibili, dovranno presentare agli uffici del GAL la documentazione sottoelencata, ove pertinente:

1. Certificati o visure catastali dell'intera azienda, corredate di prospetto riepilogativo;
2. Estratto di mappa catastale dell'azienda agricola;
3. Corografia in scala 1:25.000 con la delimitazione dell'azienda o delle aziende oggetto dell'intervento;
4. Determinazione specifica dell'ammontare dei costi previsti sulla base dei prezziari regionali vigenti specifici per settore (Agricoltura e Lavori Pubblici). Qualora per gli interventi previsti non sia possibile far riferimento ai prezziari regionali vigenti specifici per settore (Agricoltura e Lavori Pubblici), la quantificazione dei costi dovrà essere effettuata attraverso l'acquisizione di almeno tre preventivi di ditte diverse da porre a confronto, vidimati dalla C.C.I.A.A. territorialmente competente. In alternativa alla vidimazione potrà essere dichiarata dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo e in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al DPR 445/2000, la conformità dei prezzi del preventivo, al listino depositato presso la suddetta Camera di commercio.

Per le società

Le società e gli imprenditori associati dovranno produrre inoltre, la documentazione appresso indicata:

5. Iscrizione delle Cooperative al Registro prefettizio;
6. Elenco soci aggiornato, sottoscritto dal legale rappresentante.

Il GAL si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

Art. 15 - Varianti e proroghe al progetto approvato

Per le varianti, (intese come modifiche al progetto successive all'emissione dell'atto di concessione) verranno adottate, ove applicabili, le disposizioni di cui alla nota del dirigente generale dell'A.A.FF. del 19 luglio 2005 riportata in allegato al n. 11 al presente bando ed eventuali successive modifiche

e/o integrazioni. In ogni caso eventuali varianti che il richiedente intende apportare al progetto ammesso al finanziamento devono essere preventivamente comunicate al GAL pena la revoca del finanziamento. Il GAL si riserva la facoltà di autorizzare le varianti compatibilmente con le finalità del progetto iniziale, ed in conformità con il PLR Leader+. Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa.

Qualora la variante comporti un aumento dei costi, gli stessi restano a totale carico del soggetto richiedente.

I beneficiari dell'aiuto, entro i termini previsti dall'atto di concessione, dovranno ultimare le opere ammesse a contributo ed inoltrare la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere al GAL. Eventuale proroga, in nessun caso superiore a mesi 6, potrà essere concessa dal GAL in caso di ritardi per motivi non dipendenti dalla volontà del beneficiario, su specifica richiesta dello stesso; nella relativa richiesta dovranno essere chiaramente indicati e documentati i motivi a base della stessa.

Art. 16 - Vincoli e obblighi successivi a carico dei beneficiari

Conseguentemente all'accettazione del contributo, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- realizzare il progetto e presentare domanda di accertamento finale di esecuzione dei lavori entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione del contributo; chiedere l'autorizzazione al GAL per ogni eventuale variazione o comunicare in forma scritta l'eventuale rinuncia al contributo;
- nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella dell'accertamento finale, non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione delle cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente, fermi restando i requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria;
- 1. per quanto riguarda l'osservanza degli obblighi di informazione e pubblicità, si dispone che dovrà essere affissa una targa esplicativa riportante la dicitura "Progetto cofinanziato dall'Unione Europea ai sensi del PIC LEADER+ Sicilia 2000-2006" – PSL Hyblon Tukles" e i loghi della Commissione Europea, del PIC Leader+ e della Regione Siciliana, di modo che possa essere immediatamente individuabile l'oggetto del finanziamento.

Art. 17 - Tempi e modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato con le modalità di cui a seguire.

Procedura per anticipazione

I titolari di progetti ammessi potranno usufruire, previa richiesta degli stessi da inoltrare al GAL, dell'anticipazione pari al 50% del contributo concesso. L'erogazione dell'anticipazione è condizionata alla presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa, pari almeno all'importo della stessa anticipazione. La stipula della predetta fideiussione dovrà avvenire con istituti di credito o società assicurative allo scopo abilitate nel rispetto della normativa vigente. La validità della stessa non dovrà essere inferiore a 36 mesi. In tutti i casi l'efficacia della garanzia fideiussoria dovrà in ogni caso persistere sino alla data di rilascio dell'autorizzazione di svincolo da parte del GAL.

La fideiussione dovrà espressamente prevedere la clausola di impegno ad effettuare il rimborso con semplice richiesta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta, formulata

senza alcun onere di motivazione e di prova, da parte del GAL, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte dell'ente fideiussore.

In caso di mancato accoglimento, il GAL provvederà ad inoltrare una comunicazione motivata al richiedente entro 15 giorni dalla consegna della fideiussione.

L'impresa quindi procederà, al verificarsi delle condizioni previste, alla richiesta del saldo finale.

In alternativa alla procedura descritta, i beneficiari possono attivare la procedura per stati avanzamento ovvero per il saldo finale.

Procedura per stati avanzamento

I beneficiari potranno accedere all'erogazione del contributo concesso per stati di avanzamento, come segue.

Stato di avanzamento n. 1 al raggiungimento del 30% di spesa sull'intero progetto, con erogazione di una quota pari al 30% del contributo concesso, a seguito della produzione della seguente documentazione:

- copia conforme delle fatture;
- copia conforme della documentazione a supporto dell'avvenuto pagamento;
- documentazione a supporto dell'immissione della quota corrispondente al 25% a titolo di mezzi propri.

Il GAL si riserva di richiedere ulteriore documentazione.

Stato di avanzamento n. 2: al raggiungimento del 60% di spesa (documentazione analoga al precedente).

Stato di avanzamento finale: al completamento del progetto (documentazione analoga al saldo finale di cui a seguire).

Procedura per saldo finale

La liquidazione è subordinata all'esito favorevole finale di esecuzione dei lavori in loco ed avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- richiesta di saldo del contributo, da presentare entro e non oltre i termini di scadenza previsti dal provvedimento di concessione o di proroga;
- originali e copie delle fatture quietanzate e relativa documentazione contabile. Le fatture originali saranno annullate con l'apposizione della dicitura relativa al cofinanziamento del "Leader+ Sicilia 2000/2006" e restituite al beneficiario al termine delle procedure di accertamento;
- elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento;
- documentazione di rendicontazione delle spese di progetto, come da successivo art. 18;
- documentazione relativa all'immissione di mezzi propri;
- relazione tecnica sull'investimento realizzato;
- ogni altra documentazione inerente la funzionalità e regolarità degli interventi ammessi a contributo.

La procedura "saldo finale" può essere attivata anche senza il ricorso all'anticipazione.

Art. 18 - Modalità di rendicontazione delle spese di progetto
--

A dimostrazione delle spese sostenute dovranno essere prodotte le fatture (o documentazione fiscale avente forza probante equivalente) regolarmente quietanzate nonchè corredate della documentazione comprovante le modalità di avvenuto pagamento a mezzo del circuito bancario.

Art. 19 - Revoca del contributo

Il contributo è revocato qualora il beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento o non rispetti le modalità e i tempi di realizzazione stabiliti;
- b) non osservi le prescrizioni e gli impegni assunti, anche relativamente agli anni successivi alla liquidazione del contributo;
- c) per perdita dei requisiti di ammissibilità e di valutazione entro il termine di realizzazione del programma

In caso di revoca del contributo, si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, con l'applicazione di eventuali sanzioni, come previsto dalla normativa vigente in materia, in particolare dall'art.191 della L.R. 23/12/2000 n.32.

Art. 20 - Pubblicità

Al fine di garantirne l'evidenza pubblica, il presente avviso, verrà pubblicato presso gli Albi pretori dei Comuni di Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Francofonte, Lentini, Palazzolo Acreide, Sortino, presso l'Albo pretorio della Provincia Regionale di Siracusa e presso la sede del GAL. Copia integrale del presente avviso, comprensiva degli allegati, sarà disponibile presso la sede del GAL "Hyblon Tukles" in via P. Iolanda n. 51 – Canicattini Bagni (SR) e presso la sede del GAL Leontinoi, Via Riccardo da Lentini, n. 59 - Lentini e sui siti:

- www.leaderht.com
- www.carrefoursicilia.it/leader+/

Art. 21 - Responsabile del procedimento

Sebastiano Di Mauro - Responsabile del PSL Hyblon Tukles
via P. Iolanda n. 51
Canicattini Bagni (SR)
Tel. 0931 541139
Fax: 0931.541077
e-mail: posta@galvaldanapo.it

Il pubblico si riceve previo appuntamento.

Art. 22 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni previste dalle norme contenute nel Cdp Leader Plus Sicilia 2000-2006 e nelle relative norme di attuazione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Il GAL si riserva ove necessario di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

I dati personali ed aziendali, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni